



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Rif. prot. entrata N. 9018/2023

Al Ministero della cultura  
Direzione generale musei  
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura  
Direzione generale bilancio  
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori  
dei conti  
Dott. Antonino Laganà  
Agenzia Italiana del Farmaco  
[a.lagana@aifa.gov.it](mailto:a.lagana@aifa.gov.it)

OGGETTO: Parco archeologico di Sibari.  
Bilancio di previsione dell'esercizio 2023.

Si fa riferimento alla nota n. 123/2023 con la quale il Parco indicato in oggetto ha trasmesso il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 corredato dal verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1/2023 e dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 8 del 9 gennaio 2023. Il documento risulta predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2013, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, così come da indicazioni fornite da questa Amministrazione con circolare n. 27 del 9 settembre 2015 <sup>1</sup>.

Tra i documenti contabili trasmessi risulta, altresì, il prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata individuando le missioni e i programmi della

---

<sup>1</sup> Il decreto interministeriale n. 256/2017 adottato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze che all'art. 2 comma 3 dispone che gli Istituti dotati di autonomia speciale di codesto Ministero "...per la rappresentazione dei dati di bilancio e dei conti consuntivi secondo la natura economica della spesa, dovranno adottare il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132..."

competente Direzione generale vigilante di codesto Ministero <sup>2</sup>, in merito al quale non si hanno osservazioni da formulare.

### ***Riepilogo dati finanziari***

L'elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza di €1.963.601, che scaturisce dalla differenza tra il totale generale delle entrate e il totale generale delle uscite, previste, rispettivamente, per €28.541.287 e per €30.504.888.

Il pareggio di bilancio viene pertanto conseguito attraverso il parziale utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022, che è stato stimato in €4.455.383 e risulta composto da una quota vincolata di € 2.447.398 e da una quota disponibile di €2.007.985.

La gestione di cassa prevede riscossioni per € 28.550.226 e pagamenti per €31.189.335, determinanti un saldo negativo di €2.639.110 a fronte di un fondo cassa presunto iniziale che, nei prospetti di bilancio, è stato stimato in €5.130.892.

In merito alle predette previsioni contabili, si prende atto di quanto rappresentato nella Relazione del Direttore, laddove viene assicurato che “ ... *considerato il ridotto importo dei fondi di funzionamento che verranno trasferiti dal Mic e l'elevato avanzo di amministrazione presunto, il bilancio viene redatto utilizzando € 1.963.601,00 di avanzo libero, ben inteso che le somme dell'avanzo verranno utilizzate solo dopo l'approvazione del consuntivo 2022*”.

L'entità dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2022 è stata valutata complessivamente in € 8.939, mentre sono stimati residui passivi alla medesima data per €684.447.

Il bilancio di previsione in esame espone complessivamente entrate correnti per €1.021.000 derivanti da trasferimenti da parte di codesto Ministero per €990.000 nonché entrate proprie correlate alla vendita di biglietti per €21.000.

Le entrate in conto capitale, quantificate in € 24.426.287, sono riconducibili a contributi assegnati nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Strategico Grandi progetti beni culturali (€2.533.037), a finanziamenti di cui alla legge n. 190/2015, finalizzati alla realizzazione di interventi di manutenzioni straordinarie sugli immobili (€200.000) e al trasferimento da parte

---

<sup>2</sup> Come previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale n. 256/2017 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali di codesta Amministrazione, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del

del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato a finanziare specifici interventi (€ 18.693.251) nonché ulteriori finanziamenti assegnati nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR che verranno gestiti dal Parco per un importo complessivo di €3.000.000, per i quali viene data apposita evidenza sia in entrata che in uscita per la relativa gestione finanziaria ed economica. In proposito, si rammenta che deve essere assicurata la completa tracciabilità delle operazioni e che tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa andranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit, in osservanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 31 maggio 2021, n.77. In merito ai succitati trasferimenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di € 18.693.251, si evidenzia che nella Relazione del Direttore viene rappresentato che trattasi di una *“delibera CIPESS 2.8.2022, che individua nel Parco archeologico di Sibari il nuovo soggetto aggiudicatore dei fondi per le opere compensative dell'impatto ambientale della nuova SS 106. La delibera subordina il trasferimento effettivo delle somme (€ 18.693.250,81) alla stipula di una convenzione con il precedente soggetto attuatore (ANAS SpA), sottoscritta anche dal Ministero della Cultura e dal Ministero della Mobilità sostenibile”*. L'accertamento di tali entrate potrà avvenire, pertanto, solo in seguito alla sottoscrizione della predetta convenzione.

Le previsioni relative alle entrate e alle corrispondenti uscite per partite di giro, da ascrivere principalmente al regime contabile dello split payment, si attestano su €3.090.000.

Nel rinviare alle informazioni illustrate nella documentazione che accompagna il documento contabile in esame, si rileva che le uscite di parte corrente, valutate complessivamente in €2.184.021, sono riconducibili essenzialmente a spese di funzionamento per l'importo di € 1.392.000, mentre le uscite per interventi diversi sono pari ad €770.021.

In particolare, si prevedono spese di funzionamento per:

- utenze energia elettrica (€500.000);
- manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari (€ 400.000), di beni immobili (€70.000) e di aree verdi (€40.000);
- servizi per pulizie e disinfestazioni (€120.000).

Le spese per interventi diversi si riferiscono in misura preponderante ad uscite per prestazioni istituzionali:

---

citato d.lgs. n. 91/2011.

- organizzazione manifestazioni culturali (€225.000);
- altre prestazioni professionali e specialistiche (€ 180.000) in merito alle quali, nel richiamare la necessità che tali incarichi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, si fa presente che la Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022 indirizzata anche a codesta Amministrazione, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) “*atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*” e f-ter) “*atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*” dell'art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- trasferimenti a Università, Scuole di alta formazione per collaborazioni scientifiche (€ 100.000).

Per quanto attiene alle uscite in conto capitale (€ 25.226.867), i relativi stanziamenti di spesa risultano finalizzati all'acquisizione di beni di uso durevole ed alla realizzazione di opere immobiliari comprendenti i suddetti finanziamenti straordinari assegnati.

#### ***Verifica del rispetto delle norme di contenimento***

Ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il Parco archeologico di Sibari non è soggetto alle vigenti disposizioni di contenimento delle spese. Al riguardo, nel richiamare le indicazioni fornite da ultimo con circolare RGS n. 42/2022, si rappresenta l'opportunità che il Ministero della cultura dia puntuali indicazioni affinché gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale di cui all'art. 33, commi 2 e 3 del DPCM n. 169/2019 (già art. 30, commi 2 e 3 del DPCM n. 171/2014) adottino, sia in fase previsionale che gestionale, comportamenti coerenti con la finalità di assicurare il contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle non direttamente correlate alla realizzazione della “mission” istituzionale.

### ***Parere sul bilancio***

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione che costituisce parte integrante del menzionato verbale n. 8/2023 si ritiene, per quanto di competenza, di non ravvisare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di previsione 2023 in esame, non mancando di sottolineare che nell'impostazione del bilancio di previsione, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto è ammissibile, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 comma 1 della legge n. 243/2012 e alle indicazioni fornite con circolare MEF-RGS n. 26/2016.

Il Ragioniere Generale dello Stato